



Volume 8 - Número 17

O CRISTIANISMO E AS SUAS REFORMAS I - IL CRISTIANESIMO E LE SUE RIFORME I

doi: [10.25247/paralellus.2017.v8n17.p11-26](https://doi.org/10.25247/paralellus.2017.v8n17.p11-26)

## LA COMUNITÀ DI GESÙ E L'ECUMENISMO

### THE COMMUNITY OF JESUS AND ECUMENISM

*Antonio Calisi<sup>1</sup>*

#### RIASSUNTO

L'autore presenta la storia, la natura e gli scopi della Comunità di Gesù, diffusa in diversi paesi del mondo, tra cui l'Argentina; la Comunità di Gesù si caratterizza per una lettura carismatica della missione della Chiesa nell'annuncio dell'evangelo secondo la tradizione della Chiesa Cattolica e proprio da questa lettura nasce l'impegno per la costruzione del dialogo ecumenico, in particolare con il mondo pentecostale evangelico.

**Parole-chiavi:** Chiesa. Ecumenismo. Pentecostali. Papa Francesco.

#### ABSTRACT

The author presents the history, the nature and the aims of the Comunità di Gesù, widespread in various countries of the world, including Argentina: the Comunità di Gesù is characterized by a charismatic reading of the Church's mission in the proclamation of the Gospel according to the tradition of the Catholic Church and from this reading comes the commitment to the construction of ecumenical dialogue, in particular with the Evangelical Pentecostal world.

**Keywords:** Church. Ecumenism. Pentecostal. Pope Francis.

---

<sup>1</sup> Dottore in Teologia ecumenica presso l'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola di Bari, della Facoltà di Teologia della Puglia e il master in Teologia ecumenica presso l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia. Collabora con la Eparchia di Lungro. Ha pubblicato numerosi studi sulla teologia orientale e sul dialogo ecumenico. E-mail: [antcalisi@libero.it](mailto:antcalisi@libero.it).

## 1 CENNI STORICI SULLA COMUNITÀ DI GESÙ

Nell'ambito del Rinnovamento Carismatico Cattolico italiano<sup>2</sup>, nacque nel giorno di Pentecoste del 1983 a Bari la Comunità di Gesù fondata da Matteo Calisi, insegnante di discipline musicali, con il sostegno della moglie Giovanna De Pascalis. Ben presto si unì un gruppo di adolescenti tra cui vi era Antonio Calisi, il quale creò assieme ai giovani la base su cui si sarebbe in seguito edificata la Comunità. Grazie all'attività evangelizzatrice di questo primo gruppo di ragazzi, nelle scuole e nei loro luoghi di ritrovo, la Comunità nell'arco di pochi anni crebbe in gran numero diffondendosi in altre città della provincia.

Matteo Calisi in un'intervista a Massimo Introvigne racconta i primi passi della Comunità di Gesù e presenta le ragioni che lo hanno ispirato a dare origine a questa nuova associazione:

Per me è importante l'anno 1983 in cui nasce a Bari nell'ambito del Rinnovamento Carismatico Cattolico la Comunità di Gesù, promossa da me, da mia moglie Giovanna, da suor Angela di Gesù, (*n.d.r.* religiosa monfortana), e da Ranil Glen Seneviratne, un evangelico pentecostale dell'isola di Ceylon di origini anglo-cattoliche. Si trattava di un gruppo cattolico, ma fin dall'inizio, con un'esplicita apertura ecumenica. Oggi questa comunità, diffusa in numerose diocesi dell'Italia meridionale, è riconosciuta dalle autorità ecclesiastiche a livello diocesano. A questo proposito è importante porre l'accento che la Comunità di Gesù s'inseriva in una tradizione di sensibilità ecumenica tipica della chiesa locale di Bari<sup>3</sup>.

In effetti, Matteo Calisi, sin da giovane era stato nominato dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto, Mons. Mariano Magrassi osb, membro del Segretariato diocesano di Bari per l'ecumenismo operando attivamente nel GEB (Gruppo Ecumenico di Bari)<sup>4</sup>, ma la sua vocazione ecumenica nasce dal contatto con i gruppi evangelici:

ero rimasto colpito dalla vivacità dei gruppi evangelici soprattutto dal punto di vista della conoscenza personale di Gesù Cristo e dell'annuncio. Nella Chiesa cattolica la vita catechetica e sacramentale era curata, ma l'aspetto kerigmatico sembrava per qualche verso

<sup>2</sup> Cfr. D. FOGLIO, *Un canto di Giubilo. 25 anni del Rinnovamento nello Spirito. Intervista di S. Gaeta*, Cinisello Balsamo (MI) 1996. Una prima mappa del carismaticismo italiano è stata elaborata da G. ROCCA, *Riscoprono la fede al soffio dello Spirito*, in *Jesus* 12 (1990) 9, p. 54-71.

<sup>3</sup> M. INTROVIGNE, *Aspettando la Pentecoste. Il quarto ecumenismo. Intervista a Matteo Calisi e Giovanni Traettino*, Padova 1996, p. 38-39.

<sup>4</sup> *Ibidem*, p. 39.

trascurato. Eravamo pertanto convinti che da un incontro con il mondo evangelico, in particolare pentecostale, potessero derivare importanti benefici anche per la via interna della Chiesa cattolica<sup>5</sup>.

Il primo Decreto Episcopale di riconoscimento risale al 1 gennaio 1988, a firma del Vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, Mons. Tarcisio Pisani, o.m. e con successivo Decreto il 18 ottobre del 1992 la Comunità fu approvata canonicamente *ad experimentum* come *Associazione di fedeli* dal medesimo Vescovo, che accettò anche la responsabilità di “Assistente ecclesiastico”. Il 2 dicembre del 1995 su Dichiarazione di mons. Paul Joseph Cordes, allora Vice-presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, la Comunità Gesù fu accolta come membro della *Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowships*. Il 20 dicembre del 1998 mons. Mario Paciello, avvicendato a mons. Agostino Superbo alla guida della diocesi, promulga i Decreti definitivi di erezione canonica e il nuovo Statuto della Comunità di Gesù confermando la nomina di padre Carlo Colonna, s.j., quale Consigliere spirituale<sup>6</sup>.

Anche l'arcivescovo di Bari-Bitonto, Mons. Mariano Magrassi OsB, nell'anno 1999, riconosceva la Comunità di Gesù raccomandando la sua diffusione sul territorio dell'arcidiocesi, al fine di animare le attività ecumeniche e la preghiera per l'unità dei cristiani<sup>7</sup>.

Lo stesso Statuto, proprio in ragione del progressivo cammino di trasformazione e adattamento della comunità alle necessità dell'evangelizzazione della Chiesa<sup>8</sup>, viene ancora una volta “ritoccato” a sei anni dalla sua approvazione

segno di cammino e di crescita e di sviluppo della stessa comunità [...] Le modifiche non nascono solo dal bisogno di usare termini più appropriati, ma anche dai nuovi orizzonti che in questi anni si sono aperti e dai nuovi rapporti che la comunità coltiva all'interno di realtà carismatiche molto più ampie, come la *Catholic Fraternity*<sup>9</sup>.

---

<sup>5</sup> *Ibidem*, p. 42.

<sup>6</sup> ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*, p. 12.

<sup>7</sup> Cfr. *Decreto dell'Arcivescovo Mons. Mariano Magrassi del 25 giugno 1999*, in ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*, p. 27.

<sup>8</sup> L'art. 3 dello Statuto approvato definitivamente sottolinea proprio lo “speciale impegno di fedeltà alla Chiesa Cattolica in obbedienza al Sommo Pontefice e ai Vescovi diocesani”, in ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*, p. 52.

<sup>9</sup> M. PACIELLO, *Approvazione delle modifiche allo Statuto, Altamura 28 novembre 2004* in ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*, p. 7.



La Comunità di Gesù cresce in modo considerevole e si divulga in Italia e all'estero dando origine a sedi in Argentina, Brasile, Stati Uniti, Angola, Albania, riconosciute dalle autorità ecclesiastiche. A Buenos Aires viene accolta e riconosciuta dall'allora Cardinale Jorge Mario Bergoglio, Arcivescovo Metropolitano e Primate della Chiesa Argentina<sup>10</sup>. L'allora Cardinale Bergoglio così si esprime in una accorata Lettera al Cardinale Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici:

Arzobispado de Buenos Aires  
Prot. N° 613/05

A S. E. Rev.ma  
Mons. Stanislaw RYLKO  
Arcivescovo  
Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici  
00120 CITTA DEL VATICANO

Buenos Aires, 5 de luglio de 2005

Eccellenza Reverendissima,  
con grande gioia desidero dare testimonianza dell'importante impegno pastorale della Comunità di Gesù, Associazione Privata di Fedeli, volto all'adorazione, all'evangelizzazione e alla riconciliazione dei cristiani. In questi anni di cammino, sviluppo ed impegno, la Comunità di Gesù si è resa presente nella nostra diocesi, irradiando del suo carisma anche le nostre comunità ecclesiali. In modo particolare esprimo il mio più alto apprezzamento per il costante impegno e la collaborazione della Comunità di Gesù per ravvivare, mediante il dialogo e la preghiera, l'unità nella carità, per tendere nella speranza verso l'unità della fede.

La missione della Comunità di Gesù e i suoi Statuti sono in conformità alla dottrina e alla prassi della Chiesa Cattolica e in accordo con il Codice di Diritto Canonico.

Per questa ragione, anche alla luce dell'accoglienza e dell'approvazione nella mia Archidiocesi di Buenos Aires, con lettere del 24 maggio 2004 e del 4 aprile 2005 (Prot. 455/04), raccomando che la Comunità di Gesù sia riconosciuta come Associazione Privata di Fedeli di Diritto Pontificio per il suo impegno internazionale.

La chiedo di pregare per me.

Con stima nel Signore

Card. Jorge Mario Bergoglio s.j.  
Arcivescovo di Buenos Aires"

---

<sup>10</sup> Decreti Episcopali: 24 maggio 2004 (prot. n. 455/04); 4 aprile 2005 (prot. n. 455/04); 13 gennaio 2008 (prot. n. 083/08); 5 luglio 2005 (prot. 613/05).



In Inghilterra, nella città di Woking, nasce anche una Comunità di Gesù nella tradizione anglicana guidata dall'arcivescovo Most Rev. Sean E. Larkin della United Anglican Church Province II. In Angola, le vengono affidate due parrocchie, due missioni e l'erezione canonica di un Centro Pastorale intitolato a San Nicola di Bari nella Missione di Chamavera, Comune di Dirico per la promozione sociale e l'evangelizzazione. All'interno della Comunità non mancano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Accanto ai Sacerdoti del clero diocesano e religioso che prestano il loro servizio come Consiglieri Spirituali, la Comunità di Gesù stipula delle "Convenzioni" con la Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti e a Menongue, in Angola, per i Candidati al Sacro Ministero e per i Sacerdoti e diaconi permanenti destinati alle opere proprie della Comunità stessa.

Molti Vescovi desiderano che si possa iniziare una Comunità di Gesù nella propria diocesi. A tal proposito, molto significative sono le parole scritte da mons. Bernardino Marchiò, vescovo della diocesi Caruaru, Brasile, il 31 ottobre del 2004:

Carissimo Matteo, la partecipazione all'11<sup>a</sup> Conferenza Internazionale mi ha aperto nuovi orizzonti sulla bellezza della Chiesa. Per questo ti ringrazio e ti invito a potare la tua esperienza alla nostra Chiesa in Brasile e, se possibile, aprire una casa della Comunità di Gesù. La vostra apertura ecumenica ci potrà aiutare a capire meglio le sfide dell'evangelizzazione in un contesto pluralista come il Brasile<sup>11</sup>.

In Argentina il 31 luglio del 2004 a conclusione della missione della Comunità di Gesù di Buenos Aires, durata oltre due mesi, con la benedizione dell'Arcivescovo card. Jorge Mario Bergoglio, si è celebrato un evento storico: la prima Conferenza per il dialogo tra cattolici ed evangelici presso la Pontificia Università Cattolica Argentina (UCA) con la presenza di oltre 1000 persone<sup>12</sup>.

Fin dalle sue origini la Comunità di Gesù si è sentita ispirata a sostenere l'unità dei cristiani, prendendo parte sentitamente al movimento ecumenico e ricevendo importanti contributi da altri membri di chiese e di comunità cristiane.

---

<sup>11</sup> B. MARCHIÒ, *Lettera al Presidente "Catholic Fraternity", fondatore "Comunità di Gesù"*, 31 ottobre 2004. Documento inedito.

<sup>12</sup> N. LANGIULLI, *XI Conferenza Internazionale della Catholic Fraternity. Fiuggi 29 ottobre – 2 novembre 2004*, in *Tempi di Unità*, 1 (2005) 2, p. 26-28.



S. Em.za Teodosie, Vescovo di Tomis (Costanza) del Patriarcato Ortodosso di Romania, con una lettera autografa esprime vivo compiacimento per l'autorevole impegno ecumenico della Comunità di Gesù:

In varie occasioni abbiamo avuto modo di constatare l'apertura, la sensibilità e la competenza ecumenica della Comunità di Gesù, [...] e desideriamo dare il pieno appoggio alla comunità nel suo ministero ecumenico che acquista di giorno in giorno una crescente dimensione internazionale<sup>13</sup>.

La Comunità è ormai si è diffusa in quattro continenti e consta di circa 25.000 membri con punte di crescita soprattutto in Angola.

Le testimonianze sono numerosissime e questo prova che la giovane Comunità è molto apprezzata a livello nazionale e internazionale, soprattutto per l'impegno ecumenico profuso.

## **2 LA CHIAMATA ALLA RICONCILIAZIONE DEI CRISTIANI DELLA COMUNITÀ DI GESÙ**

Il cammino della Comunità di Gesù è segnato dalla sua vocazione per la riconciliazione dei cristiani, non manca di promuovere incontri, convegni e dibattiti su temi di attualità che possano coinvolgere e unire negli intenti più confessioni religiose.

Matteo Calisi racconta con commozione un episodio che ha segnato in profondità lo sviluppo della Comunità di Gesù: il gesto del pastore evangelico Giovanni Traettino compiuto a Bari nel 1992, davanti a 20.000 persone, in occasione del Convegno del Rinnovamento Carismatico Cattolico che commemorava il suo XXV anniversario:

Alla cerimonia tenuta allo stadio San Nicola di Bari hanno partecipato una ventina di pastori valdesi, metodisti, battisti pentecostali, apostolici, delle Assemblee dei Fratelli, insieme a numerosi sacerdoti cattolici. Abbiamo voluto celebrare la Pentecoste come festa della fraternità ritrovata. In quell'occasione Giovanni Traettino ha voluto manifestare la sua fraternità con un gesto eloquente. Mi disse che il Signore gli aveva mostrato un gesto che avrebbe dato una forte accelerazione al processo ecumenico. Io lo invitai alla prudenza tenuto conto del contesto italiano, ma mi rispose che la volontà di Dio lo spingeva a questo gesto. Mi chiese di trovare un leader del

---

<sup>13</sup> Corrispondenza riprodotta integralmente in *Tempi di unità* 2 (2006) 6, p. 18.



Rinnovamento Cattolico a cui avrebbe lavato pubblicamente i piedi in segno di mutua riconciliazione. [...] Il leader che trovammo era un sacerdote del Rinnovamento che si chiamava proprio padre Antonio Belpiede. Giovanni Traettino lavò i piedi a quel sacerdote sotto lo sguardo di ventimila carismatici cattolici e di un certo numero di evangelici. Naturalmente alcuni guardavano a questo gesto con qualche perplessità, ma tutti ci rendevamo conto che da questo poteva partire un processo di smantellamento dei pregiudizi culturali<sup>14</sup>.

Il pastore Traettino quando racconta la decisione di lavare i piedi al leader carismatico cattolico, non manca di descrivere il suo conflitto interiore. Si trattava di un incontro unico e nuovo tra cattolici ed evangelici, una preghiera alla quale erano invitati anche altri pastori di altre confessioni; essenziale era per lui capire se l'invito ricevuto, veniva dal Signore. Ricordando la citazione del libro degli Atti degli Apostoli "Le cose che Dio ha purificato non farle tu impure ... Alzati va' con loro, senza fartene scrupolo, perché li ho mandati io" (At 10, 13-15.20), giustifica la sua decisione e si china davanti a un frate francescano per lavargli i piedi in segno di umiltà e di richiesta di perdono. Il pastore racconta con queste parole il gesto compiuto:

La presenza del Signore si poteva toccare con mano, tanto forte era l'unzione su di noi, sulla folla lì raccolta e in tutto lo stadio. Fu un pomeriggio di profonda guarigione personale e collettiva<sup>15</sup>.

Quel gesto profetico segnò l'inizio di una lunga collaborazione tra i carismatici cattolici e il pastore Giovanni Traettino che porterà alla visita di Papa Francesco alla Chiesa della Riconciliazione nel 28 luglio 2014 a Caserta.

Per opportuna esattezza storica la visita di Papa Francesco non nasce dal nulla ma trae origine da un incontro tra il Cardinale Bergoglio e il Pastore Traettino conosciutisi nel 2006 a Buenos Aires in occasione del Meeting del CRECES (Comunione rinnovata tra cattolici ed evangelici nello Spirito Santo) il cui progetto è della Comunità di Gesù iniziato nel 2003 a Buenos Aires<sup>16</sup>.

---

<sup>14</sup> INTROVIGNE, *Aspettando la Pentecoste*, p. 45-46.

<sup>15</sup> *Ibidem*, p. 53.

<sup>16</sup> M. INTROVIGNE, *L'incontro "segreto" di Papa Francesco a Caserta, Cos'è il mondo pentecostale con cui il Pontefice si incontrerà nella figura del pastore Traettino?* La Nuova Bussola, Editoriale del 22.07.2014, (<http://www.lanuovabq.it/it/articoli-lincontro-segreto-di-papa-francesco-a-caserta-9803.htm>, 22 settembre 2016);





Il caso ha avuto ripercussioni internazionali provocando un giudizio positivo nel dialogo tra cattolici ed evangelici in Italia. Il *The New International Dictionary of Pentecostal Charismatic Movements*, riferisce che l'episodio aprì uno squarcio importante nel muro di separazione che divideva i cristiani. Da quel momento esperienze analoghe si sono vissute a livello locale (Caserta, Bari, vari paesi della Calabria, Milano, Torino), divenute occasioni per il dialogo e la riconciliazione. A queste esperienze hanno partecipato uomini come Raniero Cantalamessa, Gary McGee, Bishop B. E. Underwood, Kilian McDonnell, Vinson Synan, Walter Hollenweger, Peter D. Hocken e Stanley M. Burgess. L'atto del pastore Traettino oltre che scuotere positivamente l'opinione pubblica produsse gesti simili da parte cattolica. A Rimini nel 1996, durante la Convocazione sull'Unità dei Cristiani, il presidente del Rinnovamento nello Spirito, insieme ai vescovi e a un cardinale, chiesero pubblicamente perdono ai loro fratelli pentecostali per la persecuzione che avevano subito in Italia<sup>17</sup>.

Da questo eloquente gesto nacque a Terlizzi (BA) nel 1993, grazie all'amicizia fraterna che già legava sin dagli anni '80 Matteo Calisi e Giovanni Traettino, un comitato misto di dialogo che comprendeva quattro leader cattolici italiani e di altre nazioni le cui attività furono gradualmente formalizzate nella Consultazione Carismatica Italiana (CCI) per il dialogo tra i cattolici e alcune chiese Pentecostali in Italia<sup>18</sup>.

Sempre su iniziativa della Comunità di Gesù simili esperienze nascono in Argentina con la *Comunión Renovada de Evangélicos y Católicos en el Espíritu Santo* (CRECES), in Brasile con *Encontro de Cristãos na Busca de Unidade e Santidade* (ENCRISTUS). Nel 1993, la Comunità di Gesù inizia un movimento di riconciliazione tra cattolici e non denominazionali e fonda con alcuni leader di differenti chiese negli Stati Uniti l'*International Center for the Reconciliation of the Christians* con sede a Dallas con Ron e Pat Allen e il dr. Eric Belcher, Vice Presidente di *Christ for the*

<sup>17</sup> Cfr. G. TRAETTINO, *Italy* in *The New International Dictionary of Pentecostal and Charismatic Movements*, a cura di Stanley M. Burgess e Eduard M. Van Der Maas Editor, 2002, p. 140.

<sup>18</sup> Cfr. SCIANNAMIO DONATO, *Gesti di riconciliazione*, Rinnovamento nello Spirito Santo, n. 8 (2014), p. 5; cfr M. INTROVIGNE, *Enciclopedia delle religioni in Italia*, Centro studi sulle nuove religioni Torino 2013, p. 290; cfr M. INTROVIGNE, *Le religioni in Italia*, Centro studi sulle nuove religioni, Torino 2006 pp. 306-307; cfr HOCKEN PETER, *Pentecost and Parousia, Charismatic Renewal, Christian Unity, and the Coming Glory*, Eugene OR, USA.2013, pp. 54, 55, 67, 68, 69 e 89; cfr NOLL MARK A., NYSTROM CAROLYN, *Is the Reformation Over?: An Evangelical Assessment of Contemporary Roman Catholicism*, Grand Rapids MI USA 2008, p. 29; cfr STRETTI EUGENIO, *Il movimento pentecostale. Le Assemblee di Dio in Italia*, Torino 1998, p. 78-91.





*National Institute* che diviene il co-iniziatore<sup>19</sup>. Nel 2006, il movimento venne rinominato *United in Christ USA*, nel 2010 viene fondato a Toronto *United in Christ Canada*<sup>20</sup> e nel 2015 a Manila *United in Christ, Asia* con la partecipazione di Vescovi e leader cattolici e anglicani. Altre iniziative simili seguono in Inghilterra e in Angola.

Nel 2010 la Comunità di Gesù dà inizio alla *International Fellowship of Community of Jesus* (IFCJ) con sede a Dallas, Tx (USA), piattaforma di dialogo nata a seguito di una lunga serie di rapporti ecumenici con carismatici di varie denominazioni iniziati sin dalla fondazione nel 1983 a Bari<sup>21</sup>.

Le attività che promuovono la riconciliazione dei cristiani della Comunità di Gesù sono sostenute dall'esperienza maturata nel Rinnovamento Carismatico nel corso degli anni, dall'applicazione dei principi cattolici dell'ecumenismo avvalendosi di un piccolo consiglio formato da leader carismatici cattolici, riformati e pentecostali<sup>22</sup>.

La Comunità di Gesù nel suo ultra trentennale cammino nella Chiesa propone sistematicamente, nella sua vita ordinaria, incontri di preghiera e formazione ecumenica, incontri di lode e di adorazione, visite alle comunità carismatiche nel mondo<sup>23</sup>, dialoghi con la chiesa ortodossa russa, greca, rumena e albanese, con le chiese evangeliche pentecostali in USA, con la Chiesa Anglicana, con il movimento ebreo-messianico e con le chiese cattoliche di rito bizantino, attraverso un progetto di dialogo fortemente voluto da Mons. Jan Sergius Gajek, Visitatore apostolico "ad nutum Sanctae Sedis" della Chiesa Greco Cattolica in Bielorussia, chiamato "Synerghia".

---

<sup>19</sup> Il Dottor Eric Belcher (Lower Hutt, New Zealand 1924 – Dallas, Texas 2013) fu Co-presidente dei "Gathering in the Holy Spirit" per le conversazioni tra leader cattolici carismatici e nuove chiese carismatiche (non-denominazionali) organizzati dal Centro Pro Unione dei Frati dell'Antonement, Roma.

<sup>20</sup> NORMA GORTER, MELANIE PINEROS, POLLY HARDER (CHRIST FOR THE NATION STAFF) *Gift of the Holy Spirit in Action, From the 1800s to Present Day*, Dallas 2016, pp. 230-232.

<sup>21</sup> Circa la nascita e lo sviluppo della IFJC nella Comunità di Gesù cfr. COLONNA CARLO, *Cattolici ed Evangelici insieme: è possibile? Un discernimento spirituale su antichi dissensi e nuovi consensi*, Pozzuoli 2015, pp. 147-155; AUSTEN IVEREIGH, *The Great Reformer, Francis and the making of a radical Pope*, Londra 2014, p. 326, Traduzione italiana: *Tempo di Misericordia, Vita di Mario Jorge Bergoglio*, Milano 2014.

<sup>22</sup> K. RANAGHAN, *L'ecumenismo ed il rinnovamento carismatico cattolico oggi*, in *Una grazia una sfida una missione. Il Rinnovamento Carismatico nella Chiesa del terzo millennio*, Roma 2000, pp. 201-202.

<sup>23</sup> Cfr. *Visita alle nuove comunità carismatiche in America Latina. El minuto de Dios*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 6, p. 86.



Oltre ciò, la Comunità di Gesù promuove la conoscenza del movimento pentecostale e carismatico, in una dimensione ecumenica, attraverso il “*Centro Studi Pentecostali e Carismatici per la Riconciliazione e il Dialogo*” un progetto nato nel 2010 diretto dal prof. Antonio Calisi. Il *Centro Studi* si propone di approfondire sistematicamente, secondo il metodo scientifico, il movimento pentecostale e carismatico, di collaborare efficacemente alla nuova evangelizzazione con cristiani di varie confessioni e di curare la formazione di studiosi ed esperti in teologia ecumenico-pentecostale, nell’ottica dell’ecclesiologia di comunione.

La vocazione alla riconciliazione dei cristiani della Comunità di Gesù è ispirata anche dalla città di Bari. In virtù della santità di san Nicola, la città ha acquisito una forte vocazione ecumenica, centro di incontro e di comunione tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa:

Questo dialogo nasce a Bari, perché Bari ha una vocazione ultrasecolare possiamo dire, di dialogo con le chiese dell’oriente cristiano, e la Comunità di Gesù, che è una comunità carismatica cattolica che condivide e ha pienamente sposato l’ideale della riconciliazione dei cristiani<sup>24</sup>.

Dal 2000 la Comunità di Gesù ha realizzato un progetto ecumenico chiamato “*Kairòs: Meeting Internazionale per la Pace fra le Nazioni*” come occasione di contatto fra culture e chiese diverse<sup>25</sup>. È un incontro che, attraverso la preghiera, il dialogo e la fraternità fra persone provenienti da confessioni cristiane differenti, ha lo scopo di approfondire il cammino verso l’unità visibile delle chiese sul fondamento dell’adorazione e l’evangelizzazione di Gesù Cristo unico Salvatore.

Il primo Meeting Internazionale “Kairòs” si è tenuto nel 2000 sul tema “Da corridoi di guerra a corridoi di pace” Il Kairòs del 2001 ha avuto tra i relatori, l’autorevole intervento del card. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici dal tema “L’impegno ecumenico dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità”. Il Cardinal Rylko, dopo aver tracciato il panorama dell’impegno ecumenico della Chiesa cattolica, parla del contributo specifico dei movimenti ecclesiali in campo ecumenico

---

<sup>24</sup> M. P. MARAZZI, *Ecumenismo e rinnovamento Carismatico*, in *Tempi di Unità*, 3 (2007) 7-8, p. 64.

<sup>25</sup> Nota di redazione, *Due atti significativi di ecumenismo spirituale*, in *Tempi di Unità*, 1 (2005) 2, p. 6.



evidenziando che i movimenti sono una novità ricca di grandi promesse e speranze, un'espressione carismatica della Chiesa:

l'impegno dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità a favore dell'unità dei cristiani merita di essere maggiormente evidenziato e valorizzato, perché l'ecumenismo dei movimenti e delle associazioni di laici è soprattutto un ecumenismo fatto di vita e di opere<sup>26</sup>.

Il Kairòs si svolge a Bari e termina con la *Preghiera ecumenica* presso la Basilica di San Nicola, la *Marcia della pace* per le vie della città, e la *Celebrazione eucaristica* presso la Cattedrale di San Sabino.

La Comunità di Gesù fonda tutte le iniziative ecumeniche sull'amicizia. Gli incontri, le preghiere, anche se hanno il carattere dell'internazionalità, consistono fondamentalmente in uno stare insieme per conoscersi meglio, per comprendersi l'uno con l'altro, per lavorare a progetti comuni.

Il card. Rylko ha mostrato grande interesse per questo tipo di attività:

È una strada maestra per abbattere i muri dei pregiudizi, dei risentimenti, dei sospetti e perfino delle ostilità che si sono accumulati lungo i secoli (la purificazione della memoria). A volte i legami di amicizia che si creano portano dei non cattolici alla decisione di vivere come "aggregati" il carisma dei movimenti cattolici quali, ad esempio il Movimento dei Focolari oppure la Comunità Chemin Neuf, continuando a essere ortodossi o protestanti. È una testimonianza di come vivere già l'unità – seppur in maniera ancora incompleta – sulla base del comune battesimo. Un tale ecumenismo di vita trova la sua espressione più profonda nell'ecumenismo della preghiera. L'unità è un dono da implorare dal signore e la preghiera è lo strumento più potente per abbattere i muri delle divisioni. E qui, ad esempio, il Movimento Carismatico Cattolico rende alla Chiesa un servizio straordinario. Quante comunità di preghiera sparse in tutto il mondo, nelle quali non solo si prega per l'unità dei cristiani, ma si prega e si vive insieme a cristiani di varie confessioni! Il dialogo ecumenico sul piano teologico ha estremo bisogno del sostegno forte di un ecumenismo di vita, di preghiera e di opere<sup>27</sup>.

---

<sup>26</sup> S. RYLKO, *L'impegno ecumenico dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità*, in *Tempi di Unità*, 1 (2006) 5, p. 8.

<sup>27</sup> *Ibidem*.

Il consenso e il plauso autorevole del Pontificio Consiglio per i Laici arriva a coronamento di un cammino faticoso e in un momento molto significativo per la vita della Comunità di Gesù. In occasione di Kairòs 2013 dichiarerà:

Vorrei a questo punto soffermarmi brevemente su una Comunità che ben conoscete, perché è proprio quella che ci raduna regolarmente qui a Bari per le varie edizioni di *Kairòs - Meeting Internazionale per la Pace tra le Nazioni*. È la Comunità di Gesù, fondata a Bari il giorno di Pentecoste del 1983 dal professor Matteo Calisi e da sua moglie, la signora Giovanna, insieme con un gruppo di amici. Oggi, facendo memoria dei trent'anni dalla sua nascita, vogliamo unirvi alla loro preghiera di lode e di ringraziamento per i tanti frutti spirituali che questa realtà ha generato in questi anni. Il piccolo seme è cresciuto e oggi la Comunità di Gesù svolge la sua missione non solo in diverse diocesi italiane, ma anche all'estero: in Argentina, in Brasile e negli Stati Uniti. E non si tratta solo di una crescita numerica... Come non ricordare i preziosi frutti di santità e lo slancio missionario che sono nati nella vita di tante persone! La Chiesa ha riconosciuto l'autenticità di questo carisma mediante l'approvazione canonica della Comunità a livello diocesano, e attualmente si sta concludendo l'iter di riconoscimento da parte del Pontificio Consiglio per i Laici<sup>28</sup>.

Il fondatore tiene a precisare che il Meeting di Kairòs e tutta le attività per riconciliare i cristiani della Comunità di Gesù:

non hanno finalità geopolitiche ma religiose. Noi lavoriamo per il ritorno all'unità dei cristiani in Europa, nell'unica Chiesa di Cristo a partire dalla ricostruzione dei cuori, attraverso il perdono reciproco e la guarigione e la purificazione della memoria, per giungere alla riconciliazione tra le chiese e le etnie (basti pensare alle recenti vicende dolorose dei Balcani come in Albania, in Kosovo, nell'ex Federazione Jugoslava)<sup>29</sup>.

Dal 15 al 17 luglio 2016 si è celebrato il Meeting Internazionale "Kairòs 2016" per la prima volta negli Stati Uniti d'America ad Augusta (Ga), con la partecipazione del Vescovo diocesano Gregory J. Hartmayer, di altri Vescovi Cattolici, Anglicani, Episcopaliani e Pentecostali con la partecipazione di diversi movimenti di riconciliazione nord americani tra cui: United in Christ, John 17 Movement, Charismatic Leader Fellowship, Community of Jesus, Catholic Fraternity of Charismatic Covenant

<sup>28</sup> S. RYLKO, *Omelia* della Celebrazione Eucaristica a conclusione di Kairòs 2013 e in occasione del XXX Anniversario della fondazione della Comunità di Gesù. Cattedrale di Bari, Domenica 26 maggio 2013 e pubblicato sul sito internet del Pontificio Consiglio per i Laici: Il Cardinale Rylko a Bari per Kairòs 2013 <http://www.laici.va/content/laici/it/media/notizie/il-cardinale-rylko-a-bari-per-kairos-2013.html>. Testo dell'Omelia <http://www.laici.va/content/dam/laici/documenti/rylko/italiano/card-rylko-bari-kairos-2013.pdf> (25 settembre 2016).

<sup>29</sup> M. CALISI, *La luce che viene da oriente*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 5, p. 11.



Communities and Fellowships, The Alleluia Community, Toward Jerusalem Council II (www.revivalandunity.com). Il Meeting è stato ospitato dalla Alleluja Community di Augusta, Georgia, una realtà ecumenica con 47 anni di vita, formata da circa 700 membri cattolici e protestanti che vivono in famiglie nel Village of Faith. Papa Francesco, attraverso il Nunzio Apostolico degli Stati Uniti d'America, ha inviato un messaggio e la benedizione ai partecipanti all'evento.

L'attività della Comunità di Gesù è più semplicemente quella di un ecumenismo della carità, dell'amicizia e della fraternità ritrovata, per usare l'espressione tanto cara a Papa Giovanni Paolo II nella sua Enciclica *Ut unum sint*; essa s'ispira inoltre alla visione ecumenica del teologo protestante Oscar Cullmann<sup>30</sup> il quale invitava i cristiani ad accogliere dalle altre tradizioni ecclesiali "le diversità riconciliate", guardando alle diversità non come a un ostacolo insormontabile, ma come un dono e una ricchezza da accogliere. Egli auspica una *koinonia* di chiese e afferma che l'unità si farà non malgrado, ma attraverso la diversità<sup>31</sup>. Matteo Calisi afferma: "non tutte le differenze sono necessariamente delle divisioni, noi riteniamo che sia possibile vivere l'unità nella diversità"<sup>32</sup>.

L'intento della Comunità di Gesù è chiaramente espresso dal fondatore in più articoli della rivista ecumenica della Comunità che porta il titolo *Tempi di Unità* e in molte altre riviste e soprattutto in occasioni ecumeniche a carattere nazionale e internazionale:

Non abbiamo – soprattutto durante i meeting – la pretesa di voler rappresentare la Chiesa ufficiale. Vogliamo solo diffondere tra i fedeli cattolici un ecumenismo di base, più che mai necessario per un coinvolgimento dell'intero popolo di Dio nelle questioni inerenti all'unità dei cristiani<sup>33</sup>.

Oltre al Kairòs la Comunità di Gesù organizza delle Conferenze di Musica, Lode e Adorazione con la presenza di musicisti di varie denominazioni cristiane e incontri di dialogo con gli Ebrei messianici i cui membri riconoscono in Gesù di Nazareth il Figlio di Dio, il Messia risorto e il divino salvatore.

---

<sup>30</sup> Cfr. *Ibidem*.

<sup>31</sup> Cfr. O. CULLMANN, *L'unità attraverso la diversità*, Brescia 1987, p. 51ss.

<sup>32</sup> CALISI, p. 11.

<sup>33</sup> *Ibidem*.



Indubbiamente il lavoro della Comunità di Gesù desta non poca meraviglia. È significativo il fatto che da un piccolo gruppo diocesano (qual era almeno alle origini), riesca con la povertà dei mezzi a disposizione, a coinvolgere così tante persone e organizzazioni nazionali e internazionali. È encomiabile il lavoro che la Comunità sta realizzando a Bari; i Kairòs hanno avuto sempre più successo e affluenza di partecipanti, il rapporto con gli evangelici si è consolidato, il dialogo si è esteso agli ebreo-messianici, ormai sono scomparse le ostilità che hanno caratterizzato le relazioni passate. A tal riguardo il pastore evangelico Angel Negro di Buenos Aires, descrivendo l'incontro con la Comunità di Gesù, ha detto:

È stupefacente che quando preghiamo e insegniamo insieme, percepiamo lo spirito dell'altra persona e lo spirito ci attesta che anche l'altro è figlio di Dio. Davanti a questa evidenza dello Spirito Santo cadono le barriere che ci separano e i cuori si aprono per essere edificati reciprocamente nell'amore. Durante il suo discorso, Matteo ha menzionato il fatto che in Italia i pentecostali, un tempo, erano stati considerati una setta dannosa per la salute spirituale e psichica della società. Ciò aveva provocato atteggiamenti di persecuzione e di disprezzo da parte del popolo cattolico nei loro confronti. Matteo ha riconosciuto, inoltre, che la Chiesa era rimasta in silenzio di fronte a quell'ingiustizia e per questo ha chiesto perdono pubblicamente<sup>34</sup>.

Indubbiamente il cammino della Comunità di Gesù è fondato in Cristo ed è vissuto in piena fedeltà alla Chiesa Cattolica, e ciò non è soltanto scritto negli articoli dello Statuto<sup>35</sup>, chiunque accostandosi a questa realtà comunitaria barese, potrà verificarlo di persona.

---

<sup>34</sup> A. NEGRO, *Un grande segno di speranza per l'unità ritrovata tra cattolici ed evangelici*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 5, p. 44-45.

<sup>35</sup> Art. 3: "La Comunità di Gesù ha uno speciale impegno di fedeltà alla chiesa Cattolica in obbedienza al Sommo Pontefice e ai Vescovi diocesani (cfr. Can. 212, § 1 del CIC)", in ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*, p. 26.



## BIBLIOGRAFIA

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DI GESÙ, *Statuto*.

CALISI M., *La luce che viene da oriente*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 5, pp. 10-13.

COLONNA C., *Cattolici ed Evangelici insieme: è possibile? Un discernimento spirituale su antichi dissensi e nuovi consensi*, Pozzuoli 2015.

CULLMANN O., *L'unità attraverso la diversità*, Brescia 1987.

*Due atti significativi di ecumenismo spirituale*, in *Tempi di Unità*, 1 (2005) 2, pp. 6-9.

FOGLIO D., *Un canto di Giubilo. 25 anni del Rinnovamento nello Spirito. Intervista di S. Gaeta*, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

GORTER N., PINEROS M., HARDER P., *Gift of the Holy Spirit in Action, From the 1800s to Present Day*, Dallas 2016.

HOCKEN P., *Pentecost and Parousia, Charismatic Renewal, Christian Unity, and the Coming Glory*, 2013; Eugene OR, USA.

INTROVIGNE M., *Aspettando la Pentecoste. Il quarto ecumenismo. Intervista a Matteo Calisi e Giovanni Traettino*, Padova 1996.

IDEM *L'incontro "segreto" di Papa Francesco a Caserta, Cos'è il mondo pentecostale con cui il Pontefice si incontrerà nella figura del pastore Traettino?* La Nuova Bussola, Editoriale del 22.07.2014 (<http://www.lanuovabq.it/it/articoli-lincontro-segreto-di-papa-francesco-a-caserta-9803.htm>, 22 settembre 2016).

IDEM *Enciclopedia delle religioni in Italia*, Centro studi sulle nuove religioni Torino 2013.

IDEM *Le religioni in Italia*, Centro studi sulle nuove religioni, Torino 2006.

IVEREIGH A., *The Great Reformer, Francis and the making of a radical Pope*, Londra 2014, Traduzione italiana: *Tempo di Misericordia, Vita di Mario Jorge Bergoglio*, Milano 2014.

LANGIULLI N., *XI Conferenza Internazionale della Catholic Fraternity. Fiuggi 29 ottobre – 2 novembre 2004*, in *Tempi di Unità*, 1 (2005) 2, pp. 26-28.

MARCHIÒ B., *Lettera al Presidente "Catholic Fraternity", fondatore "Comunità di Gesù"*, 31 ottobre 2004. Documento inedito.

MARAZZI M. P., *Ecumenismo e rinnovamento Carismatico*, in *Tempi di Unità*, 3 (2007) 7-8, pp. 63-66.

NEGRO A., *Un grande segno di speranza per l'unità ritrovata tra cattolici ed evangelici*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 5, pp. 44-45.

NOLL M. A., NYSTROM C., *Is the Reformation Over?: An Evangelical Assessment of Contemporary Roman Catholicism*, Grand Rapids MI USA 2008.



RANAGHAN K., *L'ecumenismo ed il rinnovamento carismatico cattolico oggi*, in *Una grazia una sfida una missione. Il Rinnovamento Carismatico nella Chiesa del terzo millennio*, Roma 2000.

ROCCA G., *Riscoprono la fede al soffio dello Spirito*, in *Jesus* 12 (1990) 9, pp. 54-71.

RYLKO S., *L'impegno ecumenico dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità*, in *Tempi di Unità*, 1 (2006) 5, pp. 6-9.

SCIANNAMEO D., *Gesti di riconciliazione*, Rinnovamento nello Spirito Santo, n. 8 (2014), p. 5.

STRETTI E., *Il movimento pentecostale. Le Assemblee di Dio in Italia*, Torino, 1998.

TRAETTINO G., *Italy* in *The New International Dictionary of Pentecostal and Charismatic Movements*, a cura di Stanley M. Burgess e Eduard M. Van Der Maas Editor, 2002, pp. 132-141.

*Visita alle nuove comunità carismatiche in America Latina. El minuto de Dios*, in *Tempi di Unità* 2 (2006) 6, p. 86.